

# MORBIO INF...ORMAZIONI

6834 Morbio Inferiore

Novembre 1996

## Perchè spendere soldi (pochi) per informare

Il municipio di Morbio Inferiore, in collaborazione con la "Commissione cultura, sport e giovani" del comune, ha iniziato alcuni anni fa l'operazione "Morbio Inf...ormazioni": una serie di iniziative volte tutte a fornire alla popolazione notizie, indicazioni, conoscenze e occasioni di scambio utili a meglio conoscere la realtà comunale ed i retroscena della vita del paese.

Un comune, Morbio, in veloce espansione, suddiviso in frazioni con caratteristiche diverse e difficoltose relazioni: più di 4000 abitanti che, si può ben immaginare, difficilmente si conoscono tra loro.

In questo quadro si situa il tentativo del municipio di informare maggiormente e diversamente, di far conoscere e di fornire occasioni di scambio. Un classeur di "Morbio Inf...ormazioni" è stato distribuito a tutti i nuclei famigliari ed è ancora a disposizione di tutti gratuitamente presso gli sportelli della cancelleria comunale. La sua pubblicazione (dicembre 1994) è stata possibile grazie alla collaborazione di persone, Enti, Associazioni e Società del Comune che gratuitamente hanno messo a disposizione le loro conoscenze e le loro forze. I costi dell'operazione sono stati coperti quasi per intero da "Sponsor" privati.

Alcune manifestazioni sono state e verranno organizzate, con semplicità ed a costi irrisori, per dare modo alla gente di incontrarsi e di scoprire aspetti particolari, curiosi ed interessanti della vita comunale.

Questo stesso foglio, alla sua terza uscita, è un ulteriore elemento del progetto: poche centinaia di franchi che permettono al municipio di entrare periodicamente nelle case di tutti per fornire almeno alcune delle informazioni necessarie per essere minimamente documentati e quindi in grado di giudicare con cognizione di causa l'operato dell'autorità co-

*Continua in terza*



Qual'è la situazione? Stiamo davvero così male? Le prospettive

## Le finanze del Comune

di Maurizio Albisetti - Sindaco

Come per molte famiglie, anche per il Comune la preoccupazione maggiore di questi tempi è e rimane quella di far quadrare i conti alla fine del mese, rispettivamente alla fine dell'anno.

Ora, io credo sia perfettamente inutile disquisire sul perché si è arrivati a questa situazione: mi limiterò ad una semplice valutazione, credo inconfutabile, e cioè che nei tempi passati - quelli del boom economico - si è stati più cicale che formiche.

D'altro canto questo ragionamento può valere anche per noi privati: quando abbiamo un po' di soldi in tasca, il primo pensiero che ci poniamo spesso è quello a sapere come spenderli, rispettivamente come investirli. Che dietro l'angolo ci fosse la crisi nessuno se l'aspettava; tutti si pensava di poter godere ancora per qualche anno di una certa tranquillità, per non dire quasi agiatezza finanziaria. Così non è stato.

Il nostro è decisamente un Comune che costa troppo ai suoi cittadini contri-

*Continua in seconda*

## Scoperto a Morbio antico fontanile

Articoli a pagina 4

### Di epoca romana Recuperato con il cuore grazie ai programmi occupazionali

### Difficile e costosa da eliminare Una montagna di rifiuti

di Gianfranco Plebani - Capotecnico

I rifiuti della nostra società stanno diventando sempre più un problema in quanto le "quantità" prodotte sono in costante aumento, la "qualità" diventa sempre peggiore a causa delle sostanze tossiche in essi contenute, e i "costi" di smaltimento diventano sempre più onerosi. Agli inizi del secolo i rifiuti erano una minima parte, e avevano il grande vantaggio di essere facilmente assimilati dalla natura. A partire dagli anni 50 lo sviluppo economico ha portato sul mercato una quantità di oggetti e prodotti.

*Continua in terza*

### Sommario

- Gente di Morbio pag. 2
- Organi del Comune pag. 2
- Montagne di rifiuti pag. 3
- I rifiuti e le finanze pag. 3
- Il nuovo parroco pag. 4
- Morbio Inf...uturo pag. 4
- Fontanile recuperato pag. 4
- Ligignano romana pag. 4
- Calendario ecologico pag. 4

## Le finanze del Comune

Di Maurizio Albisetti - Dalla prima

buenti.

In seno al Municipio siamo perfettamente consci che l'unica soluzione per migliorare la nostra condizione è quella di diminuire anche drasticamente le spese.

In effetti, per quel che concerne le entrate, siamo ormai arrivati ad una situazione limite e cioè una situazione in cui un aumento del moltiplicatore non porta più comunque i risultati sperati dal profilo delle entrate.

Al contrario, induce ancor più i maggiori contribuenti a concentrarsi nei Comuni finanziariamente forti, lasciando quindi il nostro Comune.

Privi quindi di qualsiasi margine di manovra, ecco che gli amministratori comunali sono di fatto costretti a trasformarsi in provetti boscaioli nell'intento di abbattere questa o quella voce relativa alle spese comunali.

L'obiettivo è uno solo; quello di far tornare in pareggio i conti annuali, se possibile senza riversare sui contribuenti ulteriori oneri diretti o indiretti.

A côté di questo obiettivo prioritario abbiamo poi quello che è poco più di un sogno, e cioè di riuscire a garantire comunque ai cittadini la quantità e la qualità dei servizi comunali attualmente a disposizione.

Ci vedremo perciò costretti a chiedere il contributo e la comprensione di ognuno, nell'intento di razionalizzare al meglio l'ampia paletta di servizi, contributi e sussidi che il Comune offre.

Chiederemo poi qualche sacrificio anche al nostro personale, ritenuto come sia in atto ormai da qualche mese il blocco del personale che ha già portato al mancato rimpiazzo di alcune unità.

A tale proposito però giova rilevare come la voce relativa alle spese per la scuola e quindi ai docenti, non può evidentemente subire variazioni.

A dire il vero, occorre ammetterlo, essere amministratori comunali di questi tempi e con queste prospettive è una condizione poco piacevole che francamente in ogni modo avrei voluto evitare.

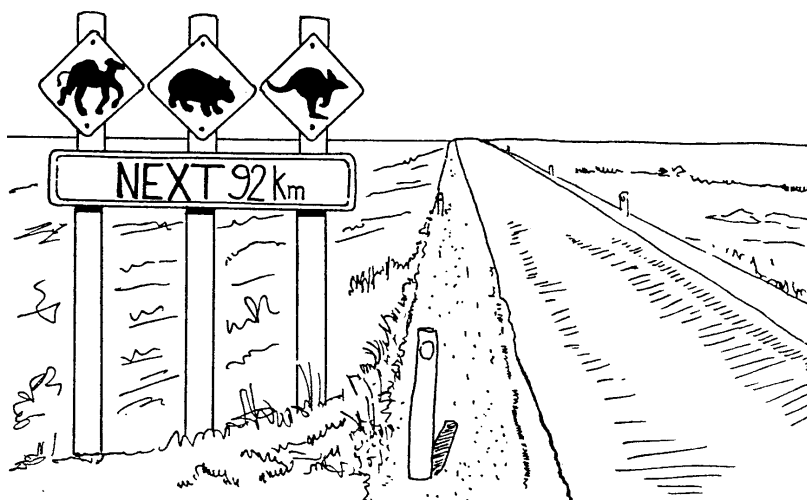
Non ci sono purtroppo alternative e credo che gli elettori quest'anno abbiano dato un chiaro incarico a Sindaco e Municipali, e cioè quello di presentare loro, alla fine del mandato, un Comune finanziariamente sano, senza però danneggiare i cittadini stessi.

Ci apprestiamo quindi a questo esercizio da certosini acrobati, sicuri che commetteremo qualche errore, che metteremo in discussione posizioni apparentemente acquisite e comportamenti divenuti quasi consuetudini.

D'altro canto ad una situazione così grave dobbiamo reagire con un cambiamento importante e decisivo per raddrizzare la nostra imbarcazione e dirigere la prua verso acque più tranquille. Con l'aiuto di tutti sono convinto che vi riusciremo.

## Gente di Morbio

### 1 - Giancarlo Solcà: "viaggiatore"



"*Diario di un viaggio sulle strade d'Australia*" è il titolo di un libro scritto da Giancarlo Solcà, cittadino di Morbio, in vendita in libreria dal luglio scorso. Il testo, arricchito dai disegni del chiassese Pietro Bernasconi, porta il lettore in quel lontano continente a scoprire i luoghi, ex colonie inglesi, che nei secoli scorsi e in tempi più recenti videro l'affluire di gente d'ogni dove in cerca di fortuna.

Il viaggio, compiuto in solitaria dall'autore a bordo di torpedoni di linea, inizia a *Perth* e termina, dopo circa quattro mesi, nella stessa città della costa occidentale. E' quindi descritto il giro completo dell'Australia, con una puntata al centro per visitare *Alice Springs* e il celebre *Ayers Rock*.

Il volume è di sicuro interesse per chi già conosce l'Australia o se ne sente attratto. Rappresenta inoltre una preziosa fonte di informazioni per chi intende recarvisi in un prossimo futuro.

Giancarlo Solcà - *Diario di un viaggio sulle strade d'Australia* - 35 fr

**Sui prossimi Morbio Inf...ormazioni questa rubrica presenterà opere, pubblicazioni, prestazioni particolari, biografie o altro di persone che vivono o sono vissute a Morbio e si sono particolarmente messe in luce.**

## Gli organi del Comune

### 1 - Il municipio

E' l'organo esecutivo del Comune ed ha il compito di amministrarlo e di rappresentarlo.

Ogni municipale dirige alcuni dicasteri e si occupa di elaborare nel dettaglio delle proposte da formulare al municipio il quale, collegialmente, elabora dei *messaggi* da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Per il quadriennio 1996/2000 nel municipio di Morbio Inferiore, che si compone di 7 membri scelti ogni 4 anni direttamente dalla popolazione fra i cittadini domiciliati nel Comune, siedono:

**Maurizio Albisetti** - Partito Popolare Democratico - *Sindaco*

Pianificazione - Tutoria - Collaborazione intercomunale

**Claudio Ceppi** - Partito Liberale Radicale - *Vicesindaco*

Edilizia pubblica - Azienda acqua potabile

**Costantino Biaggi** - Partito Liberale Radicale

Edilizia privata - Anziani - Sport

**Piergiorgio Dotti** - Partito Popolare Democratico

Scuola - Cultura - Naturalizzazioni

**Battista Ponti** - Partito Popolare Democratico

Finanze - Protezione civile

**Mario Saldarini** - Unità Sinistra

Igiene e protezione ambiente - Polizia del fuoco - Giovani - Cimitero

**Gianpaolo Sigel** - Unità Sinistra

Assistenza - Tributaria - Polizia e militare

**Sul prossimo numero di Morbio Inf...ormazioni questa rubrica si occuperà di un altro organo del Comune: il "Consiglio Comunale"**

# Difficile e costosa da eliminare Una montagna di rifiuti



## L'incidenza sulle finanze comunali

I rifiuti raccolti e smaltiti a Morbio sono passati da un totale di 364 kg/abitante nel '91, a un totale di 419 kg nel '95, con una forte impennata nel '94, anno in cui si sono raggiunti i 448 kg/abitante.

Le spese del servizio rifiuti hanno avuto un aumento ancora più importante in quanto nel '91 erano di fr 372'476, mentre nel '95 ammontavano a fr 526'834, con una punta nel '94 di fr 568'474.

Dal momento che con l'attuale tassa sui rifiuti si prelevano 210'000 fr, il deficit del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, per forza di cose coperto con le imposte, è di circa fr 300'000 all'anno. La maggior spesa sui rifiuti incide circa del 3% sul moltiplicatore d'imposta. Da un'attenta analisi delle spese del servizio si è giunti alla conclusione che i costi di deposito dei rifiuti solidi urbani in discarica sono in costante e vertiginoso aumento. Per i prossimi anni non si prevedono inversioni di rotta.

Una possibilità di manovra intravista dal Municipio sta nell'aumentare la frazione riciclata, che attualmente corrisponde a circa il 30% del totale dei rifiuti prodotti. Infatti i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti riciclati sono inferiori di circa il 40% ai costi causati dai rifiuti solidi urbani e ingombranti.

Un aumento di questa frazione porterà sicuramente ad una riduzione dei costi. Dall'analisi tecnico-finanziaria di tutto il servizio è pure emerso che il nostro comune, per alcuni tipi di rifiuto, offre alla popolazione un servizio di raccolta molto intenso: oltre Gottardo, o in molti comuni ticinesi, le medesime raccolte hanno una frequenza nettamente inferiore, raggiungendo la stessa efficacia. Una diminuzione del numero di giri di raccolta, accompagnata da un'adeguata informazione e motivazione alla popolazione, avrebbe quale positiva ripercussione, un grosso risparmio.

Un fenomeno sempre più frequente, forse motivato da affermazioni quali "pago le tasse e ho il diritto di ...", è quello dell'abbandono nei luoghi più disparati di rifiuti indesiderati. Alcune volte sono unicamente inerti o piccoli ingombranti, altre volte si tratta addirittura di veleni, batterie d'automobile e d'una grossa quantità di copertoni che quasi regolarmente vengono buttati nei riali. In questi casi gli operai dell'UTC hanno il compito di raccogliere e pulire. Anche questo problema causa l'aumento dei costi di raccolta e smaltimento caricati sulle casse comunali.

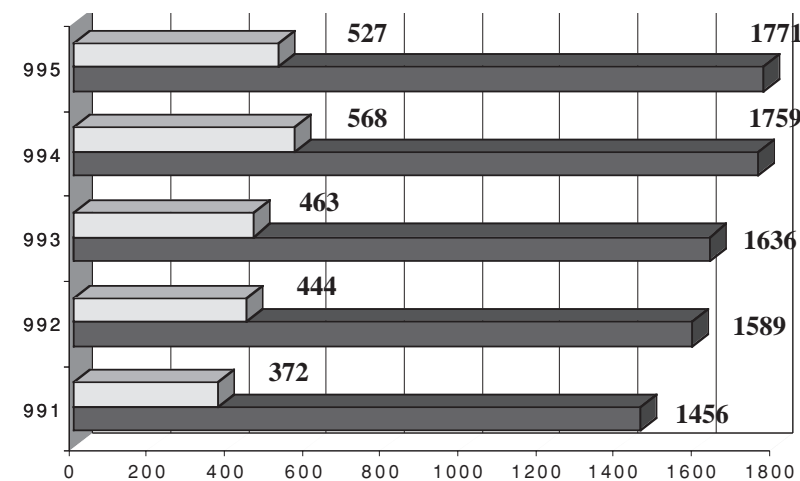
Vista la situazione alquanto delicata di questo servizio e viste le ripercussioni sulla popolazione, la quale in fin dei conti deve ancora pagare le fatture, il Municipio invita la popolazione ad un'attenta sorveglianza del territorio segnalando al segretario comunale eventuali avvistamenti di abusivi. Per questo importante contributo l'intera comunità sarà sicuramente riconoscente.

di Gianfranco Plebani - Dalla prima

Oggetti e prodotti poco durevoli e difficilmente smaltibili. Questo atteggiamento, pubblicizzato anche con il motto "usa e getta", ha fatto venire prepotentemente alla ribalta il problema dell'inquinamento delle acque, dell'aria e della terra. Circa 15-20 anni fa si pensava di fare fronte a questa nuova situazione unicamente con il riciclaggio dei rifiuti, mentre oggi alla luce delle gravi difficoltà economiche diventa sempre più importante perseguire il motto "Ridurre - Riciclare - Smaltire". **Ridurre** significa acquistare il necessario con il criterio di qualità e durevolezza.

**Riciclare** significa che comunque si dovrà recuperare il più possibile per diminuire lo sperpero delle risorse naturali, e limitare il più possibile i depositi in discarica. **Smaltire** significa che quanto rimane dalle due precedenti operazioni si dovrà smaltirlo il più ecologicamente possibile per evitare un degrado ambientale dell'aria, della terra e dell'acqua, elementi questi vitali per l'uomo.

L'evoluzione nel nostro comune è ben evidenziata dal grafico (produzione dei rifiuti in tonnellate (**scuro**); costi in migliaia di franchi (**chiaro**)).



## Perchè spendere soldi (pochi) per informare ?

Dalla prima

munale; al di là delle frasi fatte, del vago e del sentito dire.

Il periodico "Morbio Inf...ormazioni" ha la pretesa di fornire pian piano, direttamente o indirettamente, i frammenti di un grande "Puzzle": una complessa miriade di tasselli (dati, fatti, contingenze e costrizioni) che raramente la popolazione conosce ma che inevitabilmente si incastrano tra loro fino a formare il quadro su cui si basano le scelte importanti del comune. Soldi (pochi) ben spesi ?

Don Pietro Borelli

## Il nuovo parroco

di Gianni Ballabio

Dallo scorso luglio Morbio Inferiore ha un nuovo parroco in sostituzione di mons. Luigi Mazzetti.

Il nuovo parroco è don Pietro Borelli, nato a Cadro nel 1938. Ha compiuto gli studi nel seminario diocesano di Lugano ed è stato ordinato prete nel 1962.

Ha un'ampia e ricca esperienza pastorale grazie ai compiti sempre più impegnativi e di forte responsabilità attribuitigli dall'Autorità diocesana.

Fino al 66 è stato vicario nella parrocchia del Sacro Cuore di Lugano, per poi passare al collegio Pio XII e seminario minore di Breganzona-Lucino, quale vicedirettore e professore. L'anno successivo il vescovo, mons. Jelmini, lo chiamava quale suo segretario personale. Rimaneva in questo incarico fino alla morte del vescovo Jelmini ritornando, nel 1968, al seminario minore di Breganzona-Lucino, del quale diventava rettore nel 1969.

Nel 1975 riceveva l'impegnativo compito di preparare la formazione della nuova parrocchia del Cristo Risorto, con la costruzione della chiesa, in un quartiere molto popoloso nella zona nord di Lugano. Nominato parroco, rimaneva nella neo-costituita parrocchia fino al 1982, quando accettava l'incarico, per un periodo di cinque anni, di dare avvio al progetto missionario diocesano di Barranquilla in Colombia, nella parrocchia di San Carlo Borromeo, di cui la diocesi di Lugano si era assunta l'impegno pastorale. Era un compito da pioniere a contatto con situazioni sociali di estrema povertà e di grandi emarginazioni nei barrios della grande metropoli colombiana. Ritornato in Ticino veniva nominato arciprete di Bellinzona con l'aggiunta di assistere pastoralmente anche le parrocchie della Valle Morrobba. Nel 1990, considerati i suoi molteplici impegni in diocesi, rinunciava a Bellinzona, per assumere la guida pastorale delle comunità di Rivera, Bironico e Camignolo, lasciate lo scorso giugno per venire a Morbio, dove in questi mesi ha subito dimostrato serietà, impegno e disponibilità.

Da parecchi anni è membro dell'Ufficio Caritas e della commissione missionaria della diocesi. Recentemente il Vescovo gli ha pure affidato il compito di direttore spirituale del Seminario San Carlo, dove ricevono la loro preparazione i sacerdoti della Diocesi.

**SERATA INFORMATIVA**

**Giovedì 19 dicembre 1996**

**LA SITUAZIONE  
DEI RIFIUTI  
A MORBIO INFERIORE**

### Intervista ai presidenti dei partiti di Morbio

## Morbio Inf...uturo

**Ai presidenti delle sezioni dei 4 partiti rappresentati in Consiglio comunale durante questo quadriennio abbiamo posto una strana domanda:**

**"CHE MORBIO INFERIORE VI IMMAGINATE PER IL 2025 ?"**

*Per ragioni di spazio i Presidenti risponderanno a turno, in ordine alfabetico e uno per ognuno dei prossimi numeri di "Morbio Inf...ormazioni".*

**Risponde Mario Biscossa, presidente dell'Unità di sinistra di Morbio Inf.**

*"Le conseguenze della diffusione del personal computer, invadente marchingegno che non ha ancora compiuto 15 anni, stanno ad ammonirci che i ritmi dei cambiamenti si fanno sempre più serrati e che tentare di prevederli oggi con un anticipo di un quarto di secolo è un esercizio presuntuoso. Mi perdoneranno quindi i miei concittadini se, così sollecitato dal nostro Lodevole Municipio, accetto di stare al gioco e come tale invito a considerare la lettura delle poche righe che seguono.*

2025: a Morbio la popolazione si aggira attorno ai 4500 abitanti; piani regolatori troppo generosi verso l'edilizia fin dagli anni '80 del 20° secolo hanno tolto ogni possibilità di costruire ex novo. Inoltre, essendo Morbio tra i comuni svizzeri che meno hanno rispettato la legge che impone la salvaguardia della superficie agricola, ogni licenza edilizia, dal 2001, soggiace a controllo da parte della Confederazione. Una metà della popolazione attiva del Comune lavora in casa, su computer allacciati in rete con ditte la cui sede si trova anche fuori d'Europa. Un quinto della popolazione attiva fa il pendolare nell'area milanese. Dal 2018 infatti, la nostra regione è collegata a Milano in 9 minuti con Swissmetro, la linea sotterranea super veloce (300/400 km/h) che viaggia in un condotto a vuoto d'aria ed è giunta da oltre Gottardo nel 2015 a Chiasso. Le trasformazioni nella mobilità portate dalla realizzazione di Alptransit e di Swissmetro, nonché la completazione di una fitta rete regionale di trasporti pubblici, ha ridotto gli autoveicoli, dai 540 ogni 1000 abitanti, a 370. La popolazione di Morbio è molto invecchiata ma, grazie all'adozione di Spitex, i nostri vecchi vivono felicemente assistiti nelle loro case e il ricovero San Rocco, dal 2007, è stato trasformato nel primo albergo della storia del Comune. Avrei altro da prevedere: dal Centro giovanile costruito su un terreno vicino al Funtì, allo scampato pericolo per un grattacielo in Vignacampo, di progettazione indigena. Ma chi mi ha chiesto queste righe mi ha posto un limite di spazio. Controlleremo insieme - Iddio volendolo - nel 2025".

## Un antico fontanile recuperato con il cuore

Il giardiniere del comune, Sig. Ferrari, segnala l'esistenza in zona Serfontana di un fontanile letteralmente sepolto dai rovi. Il Municipio inserisce il recupero del manufatto tra gli obiettivi di un programma occupazionale. Vengono iniziati gli scavi. Ad un metro di profondità vengono scoperti scalini che portavano quasi sicuramente nel nucleo di Ligignano. Con cura e rispetto del lavatoio vengono continuati gli scavi e identificata l'antica forma dell'edificio. Rispettando le caratteristiche e riutilizzando i materiali recuperati sul posto, viene effettuato il restauro. La visita di un responsabile dei monumenti storici permette di scoprire un intonaco tipico dell'epoca romana e di situare il lavatoio tra il 1200 e il 1300. L'operazione è costata 3700 fr. La squadra che ha lavorato 4 settimane con passione era composta dai Signori S. Torri, A. Panduri, S. Berisha e T. Bocchino. L'UTC, in diverse forme, ha dal canto suo investito non più di 50 ore lavorative. Questo angolo di Morbio è ora completato con panca e tavolo per favorire la breve sosta di chi saprà apprezzare la semplicità e la bellezza di questo luogo sconosciuto e suggestivo ancora stampato nella memoria dei più anziani. Il platano secolare ai bordi del fontanile è ancora in ottima salute ed è la ciliegina che sa valorizzare un edificio recuperato con il cuore.

## Ligignano romana

di Nino Albisetti

... Ripulendo il sentiero è riaffiorato qualche gradino in pietra, il vecchio muro a secco, ciottoli sparsi ovunque.

Rifatti i quattro pilastri a sostegno di un solido tetto, riattate e ripulite le due vasche, la fresca e limpida acqua vi scorre ancora gioiosa, ora non più al servizio delle lavandaie, ma a testimoniare un passato non scevro di privazioni e rinunce. Chissà; forse questo benedetto fontanile, pur nelle mutate strutture, ebbe parte importante nella costruzione e alimentazione di quella grande villa romana, le cui fondamenta vennero alla luce nelle immediate vicinanze.

Se ciò fosse dobbiamo risalire nel tempo, all'occupazione romana nella regione iniziata nel 196 a.C. e terminata con l'invasione dei "Barbari" nel 354 d.C.

La rivista archeologica di Como, descrivendo il ritrovamento, fra l'altro pone l'accento su dei resti di un bagno del quale erano ancora in buono stato le suspensure nell'ipocausto, sistema molto ingegnoso basato sul principio di far circolare sotto il pavimento del bagno, sostenuto da colonnine, e ai lati, aria riscaldata da un forno a legna o a carbone. L'acqua veniva così mantenuta a una temperatura atta ai bagnanti ...

*Estratto da un articolo che apparirà su "Almanacco chiassese 1997"*